

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E
ASSESTAMENTO GENERALE

Parere dell'Organo di Revisione su salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2022

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui,

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo".

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica*

generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone “1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193".

L'allegato n. 4/1 al D.Lgs.n.118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", punto 4.2 "Gli strumenti della programmazione degli enti locali" prevede che: "Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono: ... g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno".

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 14 del 26/07/2022

**COMUNE DI SASSO MARCONI
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale di bilancio

PREMESSA

In data 03/02/2022 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2022-2024 (cfr parere/verbale n. 5 del 28/01/2022).

In data 28/02/2022 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2021 (cfr relazione /verbale n.10 del 28/04/2022), determinando un risultato di amministrazione di euro 5.330.792,96 così composto:

fondi accantonati	per euro 4.686.289,54;
fondi vincolati	per euro 389.683,44;
fondi destinati agli investimenti	per euro 453.963,52;
fondi disponibili	per euro -199.143,54.

Nei fondi vincolati sono confluite economie:

- dei ristori specifici di spesa (vincoli da trasferimenti) per euro 0,00;
- del fondo per le funzioni fondamentali, unitamente alla quota non utilizzata per Tari 2020 (vincoli di legge) per euro 318.790,19

L'Ente ha approvato le tariffe e i regolamenti della Tari per il 2022, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, con deliberazione n. 30 del 30.05.2022, modificato a seguito dell'applicazione dell'avanzo vincolato per la quota Tari 2020 pari a € 201.141,00 (art. 40 comma 5ter DL50/22 convertito con Legge 91/2022).

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

- Delibera del C.C. n.16 del 28/04/2022 parere/verbale n. 9 del 22/04/2022;
- Delibera del G.C. n. 41 del 12/05/2022 ratificata con Delibera C.C. n. 29 del 30/05/2022 parere/verbale n.11 del 16/05/2022;

- Delibera del C.C. n.37 del 30/06/2022 parere/verbale n.12 del 28/06/2022.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione non sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL: comma 5 bis lettera d) variazioni dotazione di cassa:

- Delibera n° 37 del 12/05/2022;
- Delibera n° 54 del 07/07/2022;

La Responsabile del Servizio Finanziario non ha eseguito variazioni di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L

Le variazioni di bilancio sopra rilevate non hanno inciso in maniera determinante sulla consistenza del fondo cassa finale.

Fino alla data odierna risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione pari a 49.151,47 così composta:

fondi accantonati	per euro 0,00;
fondi vincolati	per euro 0,00;
fondi destinati agli investimenti	per euro 49.151,47;
fondi disponibili/liberi	per euro 0,00.

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2021, ha rispettato i criteri enunciati nell'art. 1, commi 897-900, della legge di bilancio 2019 n. 145/2018, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato.

L'Ente in disavanzo ha fatto ricorso alle deroghe vigenti per i predetti enti.

Le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (articolo 1, comma 823, legge n. 178 del 2020), vincolate alle finalità da ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, se non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30/12/2018 n. 145.

Lo stesso trattamento contabile (cioè il non assoggettamento ai limiti per gli enti in disavanzo) si applica anche ai ristori di spesa ricevuti per altre finalità specifiche (articolo 56, comma 1, D.L. 73/2021), oltre che alle risorse del c.d. fondone nonché ai fondi del PNRR.

L'Ente ha trasmesso la certificazione COVID-19 inerente l'esercizio 2021 rappresentando la situazione seguente:

Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-€ 360.325,00
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	€ 194.922,00
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	€ 169.631,00
Saldo complessivo	-€ 335.034,00

L'Ente essendo in disavanzo ha ritenuto opportuno non adeguare le risultanze del rendiconto 2021 con quanto indicato in sede di certificazione come da FAQ n. 50/2022 del Pareggio di Bilancio, in quanto ha vincolato un importo superiore rispetto a quanto necessario e pertanto svincolerà tale importo in sede di rendiconto dell'esercizio 2022.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di Revisione prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- la stampa del conto del bilancio alla data del 22/07/2022;
- il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;

L'Organo di Revisione procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

L'Organo di Revisione ha verificato che la Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.

Con nota del 28/06/2022 la Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Dirigenti ed ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2021 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art. 1 della legge 147/2013 e dall'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che **non sono stati** segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Dirigenti e i Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, e per quanto riguarda la gestione della cassa dell'Ente.

I Dirigenti di Area e le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

A fronte del caro energia, l'Ente ha iscritto tra le previsioni di entrata la somma di euro 87.418,00 quale fondo finalizzato a garantire la continuità dei servizi (art. 27, comma 2, del DL 17/2022).

L'Ente, inoltre, ha previsto l'incremento del predetto fondo per euro 65.562,00 in conseguenza di quanto disposto dall'art. 40 del DL 50/2022.

Limitatamente ai maggiori oneri dell'energia, l'Ente non ha utilizzato la deroga di cui all'art. 37-ter DL 21/2022, che ha consentito di impiegare, nella misura dell'incremento registrato tra il 2022 ed il 2019, anche tutte le risorse indicate dall'art. 13 del DL 4/2022.

L'Organo di revisione ha verificato se l'Ente ha già in corso di attuazione o prevede di attivare interventi correlati al PNRR o al PNC.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGiS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del PNRR, nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente.

L'Organo di revisione, pertanto, invita l'Ente, secondo quanto previsto dalle circolari n. 27 e 28/2022 del MEF, alla corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza. In particolare, provvedendo, con cadenza mensile, ad aggiornare i dati registrati sul sistema e renderli disponibili per le Amministrazioni titolari delle misure ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza.

VERIFICA ACCANTONAMENTI

L'Organo di Revisione ha verificato che l'importo indicato nel prospetto del FCDE corrisponde a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del FCDE.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

L'Organo di Revisione ha verificato gli stanziamenti alla missione 20, programma 3.

Non essendo pervenuta alcuna informazione specifica dall'ufficio legale della Città Metropolitana in convenzione, l'Organo di Revisione, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine del mantenimento della congruità del fondo, anche tenuto conto dell'importo confluito nel risultato di amministrazione 2021.

Il controllo sugli equilibri non è integrato con il controllo sugli organismi partecipati. Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2021, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

L'Ente è obbligato allo stanziamento dell'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali, l'importo accantonato nella missione 20, programma 3, sulla base dei dati comunicati dall'Ente, risulta essere superiore a quanto necessario.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare un'ulteriore quota di avanzo di amministrazione di euro 201.141,00 così composta:

fondi accantonati	per euro	0 00;
fondi vincolati	per euro	201.141 00;
fondi destinati agli investimenti	per euro	0,00;
fondi disponibili	per euro	0,00.

e destinata per euro 201.141,00 a Agevolazioni Tari con fondi covid come da successiva deliberazione;

L'Organo di Revisione procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, per titoli, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2022 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 151.087,81	€ -	€ 151.087,81
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 500.152,31	€ -	€ 500.152,31
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ 49.151,47	€ 201.141,00	€ 250.292,47
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	€ -	€ -	€ -
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 10.537.263,03	-€ 60.815,97	€ 10.476.447,06
2	Trasferimenti correnti	€ 484.076,70	€ 82.336,10	€ 566.412,80
3	Entrate extratributarie	€ 2.489.504,31	€ 51.154,24	€ 2.540.658,55
4	Entrate in conto capitale	€ 11.615.938,03	-€ 326.000,00	€ 11.289.938,03
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
6	Accensione prestiti	€ -	€ -	€ -
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.300.000,00	€ -	€ 3.300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 3.510.329,57	€ -	€ 3.510.329,57
Totale		€ 31.937.111,64	-€ 253.325,63	€ 31.683.786,01
Totale generale delle entrate		€ 32.637.503,23	-€ 52.184,63	€ 32.585.318,60
	Disavanzo di amministrazione	€ 49.151,47		€ 49.151,47
1	Spese correnti	€ 13.434.325,38	€ 467.971,66	€ 13.902.297,04
2	Spese in conto capitale	€ 12.120.226,81	-€ 520.000,00	€ 11.600.226,81
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
4	Rimborso di prestiti	€ 223.470,00	-€ 156,29	€ 223.313,71
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	€ 3.300.000,00	€ -	€ 3.300.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.510.329,57	€ -	€ 3.510.329,57
Totale generale delle spese		€ 32.637.503,23	-€ 52.184,63	€ 32.585.318,60

TITOLO	ANNUALITA' 2022 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	€ 3.900.407,11		€ 3.900.407,11
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 11.002.842,94	-€ 60.815,97	€ 10.942.026,97
2	Trasferimenti correnti	€ 678.894,19	€ 84.952,58	€ 763.846,77
3	Entrate extratributarie	€ 2.876.451,15	€ 48.537,76	€ 2.924.988,91
4	Entrate in conto capitale	€ 10.126.763,77	€ 723.000,00	€ 10.849.763,77
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 21.877,00	€ -	€ 21.877,00
6	Accensione prestiti	€ 184.715,23	€ -	€ 184.715,23
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.300.000,00	€ -	€ 3.300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 3.510.329,57	€ -	€ 3.510.329,57
Totale		€ 31.701.873,85	€ 795.674,37	€ 32.497.548,22
Totale generale delle		€ 35.602.280,96	€ 795.674,37	€ 36.397.955,33
1	Spese correnti	€ 16.060.070,00	€ 365.830,66	€ 16.425.900,66
2	Spese in conto capitale	€ 9.652.754,53	€ 430.000,00	€ 10.082.754,53
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
4	Rimborso di prestiti	€ 223.470,00	-€ 156,29	€ 223.313,71
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	€ 3.300.000,00	€ -	€ 3.300.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.510.554,50	€ -	€ 3.510.554,50
Totale generale delle spese		€ 32.746.849,03	€ 795.674,37	€ 33.542.523,40
SALDO DI CASSA		€ 2.855.431,93	€ 0,00	€ 2.855.431,93

Parere dell'Organo di Revisione su salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2022

TITOLO	ANNUALITA' 2023 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ -	€ -	€ -
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 10.615.567,00	€ -	€ 10.615.567,00
2	Trasferimenti correnti	€ 262.317,05	€ -	€ 262.317,05
3	Entrate extratributarie	€ 2.422.770,68	€ -	€ 2.422.770,68
4	Entrate in conto capitale	€ 4.275.171,02	€ 1.344.304,35	€ 5.619.475,37
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
6	Accensione prestiti	€ 1.079.638,13	-€ 1.079.638,13	€ -
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.300.000,00	€ -	€ 3.300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 3.510.329,57	€ -	€ 3.510.329,57
Totale		€ 25.465.793,45	€ 264.666,22	€ 25.730.459,67
Totale generale delle entrate		€ 25.465.793,45	€ 264.666,22	€ 25.730.459,67
	Disavanzo di amministrazione	€ 49.151,47	€ -	€ 49.151,47
1	Spese correnti	€ 13.191.633,26	€ -	€ 13.191.633,26
2	Spese in conto capitale	€ 5.157.779,15	€ 264.666,22	€ 5.422.445,37
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
4	Rimborso di prestiti	€ 256.900,00	€ -	€ 256.900,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	€ 3.300.000,00	€ -	€ 3.300.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.510.329,57	€ -	€ 3.510.329,57
Totale generale delle spese		€ 25.465.793,45	€ 264.666,22	€ 25.730.459,67

TITOLO	ANNUALITA' 2024 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ -	€ -	€ -
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 10.630.509,00	€ -	€ 10.630.509,00
2	Trasferimenti correnti	€ 262.317,05	€ -	€ 262.317,05
3	Entrate extratributarie	€ 2.413.821,68	€ -	€ 2.413.821,68
4	Entrate in conto capitale	€ 7.473.567,12	€ 3.290.463,77	€ 10.764.030,89
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
6	Accensione prestiti	€ -	€ -	€ -
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.300.000,00	€ -	€ 3.300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 3.510.329,57	€ -	€ 3.510.329,57
Totale		€ 27.590.544,42	€ 3.290.463,77	€ 30.881.008,19
Totale generale delle entrate		€ 27.590.544,42	€ 3.290.463,77	€ 30.881.008,19
	Disavanzo di amministrazione	€ 49.151,47	€ -	€ 49.151,47
1	Spese correnti	€ 13.233.376,26	€ -	€ 13.233.376,26
2	Spese in conto capitale	€ 7.276.537,12	€ 3.290.463,77	€ 10.567.000,89
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
4	Rimborso di prestiti	€ 221.150,00	€ -	€ 221.150,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	€ 3.300.000,00	€ -	€ 3.300.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.510.329,57	€ -	€ 3.510.329,57
Totale generale delle spese		€ 27.590.544,42	€ 3.290.463,77	€ 30.881.008,19

Le variazioni sono così riassunte:

2022		
Minori spese (programmi)	€	985.615,17
Minore FPV spesa (programmi)	€	-
Maggiori entrate (tipologie)	€	154.929,72
Avanzo di amministrazione	€	201.141,00
TOTALE POSITIVI	€	1.341.685,89
Minori entrate (tipologie)	€	408.255,35
Maggiori spese (programmi)	€	933.430,54
Maggiore FPV spesa (programmi)		
TOTALE NEGATIVI	€	1.341.685,89
2023		
FPV entrata	€	-
Minori spese (programmi)	€	79.638,13
Minore FPV spesa (programmi)	€	-
Maggiori entrate (tipologie)	€	1.344.304,35
Avanzo di amministrazione		
TOTALE POSITIVI	€	1.423.942,48
Minori entrate (tipologie)	€	1.079.638,13
Maggiori spese (programmi)	€	344.304,35
Maggiore FPV spesa (programmi)	€	-
TOTALE NEGATIVI	€	1.423.942,48
2024		
FPV entrata	€	-
Minori spese (programmi)	€	-
Minore FPV spesa (programmi)	€	-
Maggiori entrate (tipologie)	€	3.290.463,77
Avanzo di amministrazione		
TOTALE POSITIVI	€	3.290.463,77
Minori entrate (tipologie)		
Maggiori spese (programmi)	€	3.290.463,77
Maggiore FPV spesa (programmi)		
TOTALE NEGATIVI	€	3.290.463,77

Rilevato che le variazioni proposte con l'assestamento non riguardano incrementi di spesa del personale e che pertanto sono confermati i vigenti limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e dell'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010, come attestati con verbale n. 13 del 28/06/2022 e come indicato nella proposta deliberativa in esame.

L'Organo di Revisione attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;
-

L'Organo di Revisione ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 3.900.407,11		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 151.087,81	€ -	€ -
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 49.151,47	€ 49.151,47	€ 49.151,47
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 13.583.518,41	€ 13.300.654,73	€ 13.308.647,73
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ -	€ -	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	€ 13.902.297,04	€ 13.191.833,26	€ 13.233.376,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 45.659,00	€ 21.159,00	€ 21.159,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	€ 223.313,71	€ 258.900,00	€ 221.150,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		€ 485.815,00	€ 218.189,00	€ 218.189,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 201.141,00	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 200.674,00	€ 224.189,00	€ 224.189,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾				
O=G+H+I+L+M		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	€ 49.151,47	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ 500.152,31	€ -	€ -
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 11.289.938,03	€ 5.619.475,37	€ 10.764.030,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 290.674,00	€ 224.189,00	€ 224.189,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	€ 11.600.226,81	€ 5.422.445,37	€ 10.567.000,89
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 45.659,00	€ 21.159,00	€ 21.159,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T-X1-X2-Y		€ 0,00	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	€ 201.141,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		€ 201.141,00	€ 0,00	€ 0,00

Parere dell'Organo di Revisione su salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio 2022

Le entrate di parte capitale destinate a spese correnti per euro 290.674,00 sono le seguenti:

- ✓ Barriere architettoniche 18.000,00 (sarebbero da inserire al titolo 2 di spesa macro 03);
- ✓ Trasferimenti per cave 15.159,00 (sarebbero da inserire al titolo 2 di spesa macro 03);
- ✓ Aree demaniali 1.500,00 (sarebbero da inserire al titolo 2 di spesa macro 03);
- ✓ Restituzione oneri di urbanizzazione 5.000,00 (sarebbero da inserire al titolo 2 di spesa macro 05);
- ✓ Restituzioni loculi 6.000,00 (sarebbero da stanziare in parte entrata al titolo 3 e nel corrispondente titolo 1 di spesa, nel rispetto del punto 3.10 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, tranne che costituiscano entrate straordinarie non ricorrenti e pertanto in tale caso devono finanziare interventi di investimento);
- ✓ Spese personale del progetto PINQUA € 51.015,00;
- ✓ Spese città metropolitana del progetto PINQUA € 194.000,00;

L'Ente non applica nell'esercizio 2022 proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per finanziare le seguenti spese correnti.

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione attuale è la seguente:

	Residui 31/12/2021	Riscossioni	Minori (-)/ maggiori (+) residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 4.839.969,41	€ 888.539,69	€ -	€ 3.951.429,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 269.691,78	€ 126.215,46	€ -	€ 143.476,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.211.759,48	€ 407.363,47	€ 3.872,25	€ 808.268,26
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.770.249,73	€ 124.536,46	€ -	€ 2.645.713,27
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 21.877,00	€ -	€ -	€ 21.877,00
Totale entrate finali	€ 9.113.547,40	€ 1.546.655,08	€ 3.872,25	€ 7.570.764,57
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 184.715,23	€ 148.035,54	€ -	€ 36.679,69
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 468.287,10	€ 82.161,49	€ -	€ 386.125,61
Totale titoli	€ 9.766.549,73	€ 1.776.852,11	€ 3.872,25	€ 7.993.569,87
	Residui 31/12/2021	Pagamenti	Minori residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	€ 3.482.654,15	€ 1.933.520,07	€ -	€ 1.549.134,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 3.682.456,52	€ 972.415,73	€ -	€ 2.710.040,79
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese finali	€ 7.165.110,67	€ 2.905.935,80	€ -	€ 4.259.174,87
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/ca	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 519.813,09	€ 144.820,61	€ -	€ 374.992,48
Totale titoli	€ 7.684.923,76	€ 3.050.756,41	€ -	€ 4.634.167,35

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 21/07/2022 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 21/07/2022;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2022/2024;
- che l'impostazione del bilancio 2022/2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo come da nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

L'organo di revisione invita l'Ente a mettere in essere tutte le azioni per la riscossione dei propri residui attivi e a verificare le condizioni per il loro mantenimento nel rendiconto della gestione.

Inoltre si invita l'Ente a valutare e rispettare, in attuazione del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs 118/2011, le modalità di contabilizzazione dei lavori pubblici in particolare quelli legati alla società Autostrade per l'Italia.

L'organo di revisione infine invita l'Ente a stanziare nella missione 20, programma 3, gli accantonamenti presenti su altre missioni (come già segnalato nel parere sul bilancio di previsione) legati in particolar modo alla quota del trattamento di fine mandato del sindaco e agli aumenti contrattuali del personale dipendente, nonché a verificare le entrate di parte di parte capitale destinate a spese correnti come indicato nell'apposita sezione degli equilibri.

Letto, confermato, sottoscritto.

Sasso Marconi, lì 26/07/2022

Il revisore unico

Dott.ssa Maria Luisa Carli

